

SGSL

Un **S**istema per
la **G**estione della **S**icurezza sul **L**avoro
nella **SOC. AREZZO MULTISERVIZI SRL**

Cosa è in pratica un sistema di gestione?

L'insieme delle regole e dei processi di funzionamento di un'organizzazione.

Comprende:

- la struttura organizzativa
- le risorse (umane, finanziarie e produttive)
- le regole e i metodi di lavoro, i percorsi di approvazione
- e autorizzazione, di comunicazione e le prassi in uso,
- la documentazione utilizzata

SGSL: Riferimenti normativi

Art. 30 D.Lgs. 81/08 (Modelli di organizzazione e di gestione)

Comma 1.

Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

SGSL: Riferimenti normativi

Art. 30 D.Lgs. 81/08 (Modelli di organizzazione e di gestione)

Comma 2.

Il modello organizzativo e gestionale di cui al comma 1 deve prevedere idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività di cui al comma 1.

SGSL: Riferimenti normativi

Art. 30 D.Lgs. 81/08 (Modelli di organizzazione e di gestione)

Comma 3.

Il modello organizzativo deve in ogni caso prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

SGSL: Riferimenti normativi

Art. 30 D.Lgs. 81/08 (Modelli di organizzazione e di gestione)

Comma 4.

Il modello organizzativo deve altresì prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

SGSL: Riferimenti normativi

Art. 30 D.Lgs. 81/08 (Modelli di organizzazione e di gestione)

Comma 5.

In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti.

Standard per il SGSL a confronto

Linee guida UNI INAIL

Redatte tenendo in considerazione la normativa di legge vigente in Italia.

Non possono essere usate a fini della certificazione aziendale da parte di enti terzi accreditati.

Norma BS OHSAS 18001

Standard organizzativo internazionale.

Può essere usata a fini della certificazione aziendale da parte di enti terzi accreditati.

Facilmente integrabile alla ISO 9001 (Sistema di gestione della qualità).

I requisiti del modello di gestione

Art 6 comma 2 D.Lgs. 231/01

Il modello deve:

- 1) Valutare **i rischi**
- 2) Prevedere **procedure e regole scritte**
- 3) Mettere a disposizione adeguate **risorse finanziarie**
- 4) Prevedere momenti **informativi per il personale**
- 5) Introdurre un **sistema disciplinare**

La scelta dello standard per il SGSL

Lo standard **BS OHSAS 18001**

- Assicura un'efficace realizzazione dei requisiti del D.Lgs. 231/01
- È stato sperimentato positivamente nel settore formazione

→ La nostra scelta ←

Elementi del sistema di gestione OHSAS

1. La politica per la Sicurezza
2. Pianificazione
3. Implementazione
4. Controllo ed azioni correttive
5. Riesame

La politica per la Sicurezza

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. Arezzo Multiservizi srl deve definire la politica della Sicurezza ed assicurare:

- che essa sia appropriata;
- che includa l'impegno alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, al rispetto di tutti i requisiti di legge e regolamentari ed al miglioramento continuo delle prestazioni;
- che contenga un quadro strutturale per la definizione degli obiettivi;
- che sia documentata, aggiornata, diffusa al personale e a tutte le parti interessate.

Pianificazione

- L'organizzazione deve mantenere attivo un processo "continuo" di identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e determinazione delle necessarie misure di controllo.
- L'organizzazione deve definire una procedura per garantire l'aggiornamento legislativo al suo interno.
- L'organizzazione deve stabilire, sviluppare e pianificare obiettivi di Salute e Sicurezza, possibilmente misurabili, in accordo con la propria politica di Salute e Sicurezza e tenendo in considerazione le prescrizioni legislative ed i rischi identificati.

Implementazione /1

- Il Consiglio di Amministrazione deve assicurare le risorse necessarie al mantenimento del Sistema di Gestione.
- Devono essere chiari i ruoli, le responsabilità e le autorità. In particolare deve essere nominato un Responsabile per il Sistema di Gestione.
- Deve essere assicurata la competenza e la consapevolezza del personale e di tutti coloro che operano per l'organizzazione.
- Devono essere attivati efficaci sistemi di comunicazione interna e deve essere garantita la partecipazione e consultazione del personale.

Implementazione /2

- Devono essere definite regole appropriate per la gestione dei documenti e delle registrazioni rilevanti per il Sistema.
- Deve essere garantito il controllo (attraverso misure concrete o procedure operative) di tutte le operazioni e attività che presentano rischi identificati.
- Devono essere definite procedure per rispondere alle possibili situazioni di emergenza. Le esercitazioni in preparazione alle situazioni di emergenza devono essere regolarmente effettuate e verbalizzate.

Controllo ed azioni correttive

- Deve essere garantita la misura ed il monitoraggio delle prestazioni anche attraverso l'uso di indicatori delle prestazioni.
- Deve essere definita una procedura per valutare periodicamente il rispetto dei requisiti di legge.
- Deve essere assicurata l'indagine in relazione agli infortuni occorsi allo scopo di definire appropriate Azioni Correttive.
- Deve essere attivo un sistema di registrazione e definizione di Non Conformità, Azioni Correttive e Preventive.
- Devono essere regolarmente eseguiti, da parte di personale interno qualificato, audit interni sul Sistema.

Riesame

- Deve essere periodicamente eseguito e verbalizzato un Riesame della Direzione.
- Il riesame può essere svolto in sede di Riunione periodica della Sicurezza (condotta ai sensi di legge), facendo attenzione che siano presi in esame tutti gli elementi previsti dalla BS OHSAS 18001.

Criticità del comparto cimiteriale

1. In ambito strutturale e manutentivo
2. In ambito strumentale
3. In ambito organizzativo
4. In ambito economico-finanziario

Criticità in ambito strutturale e manutentivo

- Miglioramento di alcune strutture.
- Organizzazione di interventi nei piani di miglioramento.

Criticità in ambito strumentale

- Messa a norma di impianti e strumentazione
- Verifica funzionalità e conformità alle normative delle apparecchiature e mezzi

Criticità in ambito organizzativo

- Difficoltà di implementazione:
 - reperimento di risorse umane con competenze specifiche
 - assegnazione di compiti e mansioni
 - necessità di continua formazione ed aggiornamento

Criticità in ambito economico-finanziario

- Rispetto dei programmi finanziari e del Piano industriale

Il SGSL proposto e la documentazione



I motivi per l'adozione del SGSL

- Eliminazione responsabilità amministrativa
- Maggiore controllo sulle procedure e sulla documentazione
- Maggiore consapevolezza del personale sulle tematiche della sicurezza
- Certificazione di qualità in sicurezza sul lavoro